



APPENDICE I – DIVIETO DI FUMARE

Premessa

Nel rispetto del diritto alla salute sancito dall'art. 32 della Costituzione Italiana e in coerenza con la normativa vigente in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti scolastici (tra cui la Legge 584/1975, il D. Lgs. 81/2008, la Legge 3/2003, il D.L. 104/2013 e successive modifiche), l'I.I.S. Colombo adotta la presente integrazione al Regolamento di Istituto sul divieto di fumo, con valenza educativa, preventiva e sanzionatoria.

Art. 1 – Finalità

La presente integrazione ha lo scopo di:

- Tutelare la salute degli studenti, del personale scolastico e degli utenti dell'istituto;
- Prevenire e scoraggiare l'abitudine al fumo, in particolare tra i minori;
- Contrastare il fenomeno del tabagismo passivo;
- Promuovere un ambiente scolastico sano, legale e rispettoso delle norme;
- Rafforzare l'educazione alla salute attraverso azioni di sensibilizzazione e prevenzione.

Art. 2 – Ambiti di applicazione del divieto

Il divieto di fumo si applica:

- **In tutti i locali interni della scuola**, comprese aule, laboratori, bagni, uffici, sale comuni, palestre, spogliatoi, scale, corridoi e depositi;
- **In tutte le aree esterne di pertinenza dell'istituto**, inclusi cortili, piazzali, aree di sosta e spazi antistanti gli ingressi;
- **Anche in presenza di dispositivi elettronici da fumo**, comprese sigarette elettroniche e dispositivi a tabacco riscaldato (in conformità alla Legge 3/2003 e successive integrazioni).

Cartelli informativi sono affissi in modo visibile in tutti gli spazi soggetti al divieto.

Art. 3 – Soggetti incaricati e obblighi di vigilanza

- Il Dirigente Scolastico nomina i **responsabili preposti al controllo del divieto**, individuati tra docenti e personale ATA.
 - Tutto il personale scolastico ha l'obbligo di vigilanza, segnalazione e collaborazione nell'applicazione delle norme antifumo.
 - I responsabili preposti procedono alla contestazione immediata dell'infrazione e alla compilazione del verbale, secondo le modalità previste.
-
-



Art. 4 – Sanzioni

Chiunque violi il divieto è soggetto a **sanzione amministrativa da €27,50 a €275,00**, secondo quanto previsto dalla normativa (Legge 689/1981 e Legge 311/2004). L'importo può essere **raddoppiato (da €55,00 a €550)** se l'infrazione avviene in presenza di **donne in gravidanza o minori di 12 anni**.

- Il **personale scolastico** che non ottempera agli obblighi di vigilanza può essere sanzionato da € 220,00 a € 2.200,00.
- I **dipendenti** possono essere sottoposti a sanzioni disciplinari aggiuntive.
- La violazione da parte degli **studenti** sarà valutata anche in sede di comportamento dal Consiglio di Classe e potrà comportare provvedimenti disciplinari in caso di recidiva.

Art. 5 – Procedura di contestazione

- L'infrazione viene contestata immediatamente dai responsabili preposti, che redigono verbale in tre copie: per il trasgressore, per la scuola e per il Prefetto (autorità competente).
- In caso di mancata contestazione diretta, l'infrazione sarà notificata per raccomandata A/R entro 30 giorni.
- Per i **minorenni**, il verbale viene notificato alla famiglia, considerata civilmente responsabile ai sensi del principio di “culpa in educando”.

Art. 6 – Modalità di pagamento

- Il pagamento della sanzione può essere effettuato entro **60 giorni** dalla contestazione, secondo le modalità previste dalla legge (F23 o bollettino postale a favore della Tesoreria Provinciale).
- La ricevuta va consegnata in segreteria per evitare l'inoltro del verbale al Prefetto.

Art. 7 – Educazione alla legalità e prevenzione

L'Istituto si impegna a:

- Promuovere durante l'anno scolastico attività di informazione e sensibilizzazione sui danni del fumo;
- Collaborare con enti sanitari e associazioni per la prevenzione del tabagismo;
- Valorizzare comportamenti virtuosi e il rispetto delle regole come parte integrante della convivenza scolastica e dell'educazione alla cittadinanza.

Nota finale

Il presente Regolamento entra in vigore con la pubblicazione e la diffusione agli studenti, al personale e alle famiglie. Rimane in vigore fino a eventuali modifiche deliberate dal Consiglio di Istituto, alla luce di nuovi aggiornamenti normativi.
